

PROPOSTA PROGETTUALE SPAZIO ALPINO

La proposta progettuale intende affrontare da un punto di vista concreto il tema della sostenibilità dei trasporti nelle aree turistiche più delicate dal punto di vista ambientale, interessate da notevoli flussi di traffico, specialmente nel periodo estivo, causa di congestione e di decadimento dei valori ambientali dei luoghi. In coerenza con le priorità e gli obiettivi specifici del Programma Spazio Alpino, la proposta ha lo scopo di adottare e sperimentare un ventaglio di soluzioni atte a garantire da un lato la possibilità di godimento dei luoghi e il mantenimento del tessuto economico esistente e, dall'altro, le esigenze di tutela del patrimonio ambientale, storico, artistico e architettonico.

Nell'area alpina le azioni da promuovere sono molteplici e tra loro diverse. Ad esempio, è indispensabile aumentare il numero e la qualità dei servizi per i residenti e per i turisti, promuovere l'incremento della residenzialità, assicurare attività di manutenzione ambientale e attivare forme di imprenditorialità legate all'utilizzo ecocompatibile delle risorse locali. In quest'ottica risulta importante il ruolo dei poli di maggiore richiamo turistico, a cui spetta il delicato compito di armonizzare tendenze e scopi che possono apparire a una prima vista contrapposti. Per poter decidere la strategia di intervento in tali aree è necessario in primo luogo costruire un modello di valutazione, riproponibile in diverse situazioni, che permetta di rendere "scientifica" una scelta che appare, a prima vista, "qualitativa". Il modello dovrà essere adattabile a situazioni fra loro molto diverse: nell'area dello Spazio Alpino vi sono infatti aree soggette a tutela, aree montane e collinari, pianure, città di dimensioni anche consistenti, arrivando fino al mare e alle zone costiere.

Pertanto il modello dovrà basarsi sulle reali attrattive turistiche dei siti, ma anche sulla loro realtà socio-economica e dovrà produrre dati utili a determinare il regime di fruizione del percorso che a essi conduce, entro il quale verranno sperimentate e valutate soluzioni concrete rivolte al superamento dei problemi. Accanto alle succitate necessità di sviluppo turistico dei territori, esiste, infatti, un'altrettanto forte necessità di salvaguardare tali territori proteggendoli dal depauperamento che un uso indiscriminato delle strade montane potrebbe determinare.

Il processo metodologico di individuazione delle strade per le quali la fruibilità turistica alternativa sarebbe non solo sostenibile, ma anche portatrice di esternalità positive, si basa su un'approfondita analisi del territorio volta a qualificare le aree, sia sotto il profilo socio-economico, sia dal punto di vista naturalistico-ambientale. Il modello proposto utilizza la metodologia dell'analisi multicriteri, secondo la quale una determinata "scelta" deriva dalla valutazione comparata e soppesata di più indicatori.

Un elemento fondamentale di cui tenere conto è costituito dalla cosiddetta catena trasportistica che, di volta in volta, può declinarsi sotto varie forme: parcheggio-navetta, strada-parcheggio, parcheggio-funivia, etc; sono ovviamente immaginabili catene anche più complesse, del tipo: parcheggio-navetta-funivia. Ciò che è chiaro è che i vari elementi della catena devono assumere capacità tra loro coerenti, a meno degli ovvi "differenziali" di utenza tra un elemento e l'altro.

A sostegno di queste modalità alternative di mobilità andranno considerati i sistemi ICT per gestire l'intermodalità, la gestione del traffico e l'implementazione di sistemi di bigliettazione elettronica

per assicurare un sistema di trasporti più efficiente, allo scopo di migliorare la qualità della vita e la sostenibilità ambientale dei servizi, contribuendo a una riduzione delle emissioni dovute al traffico privato.

Saranno sviluppati i temi legati ai seguenti aspetti:

- Studi di fattibilità legati sia alla riorganizzazione delle linee di trasporto pubblico, sia all'introduzione di nuovi servizi, anche su sede fissa, in particolare mediante l'adozione di mezzi a basso impatto ambientale;
- Informazione all'utenza e bigliettazione elettronica con strumenti ICT avanzati, con particolare riferimento all'utenza turistica o comunque occasionale, la cui presenza in percentuale considerevole è correlata ai fenomeni di congestione nelle località di maggior richiamo turistico;
- Percorsi tutelati e protetti per la mobilità non motorizzata, in particolare quella ciclabile, garantendo che la presenza delle infrastrutture di trasporto non costituisca un elemento di cesura;
- Migliore organizzazione della mobilità stradale, al fine di garantire livelli di traffico che non compromettano la vivibilità degli ambienti attraversati e che siano rispondenti alle finalità del Programma;
- Progetti pilota in grado di realizzare e sperimentare soluzioni che concretizzino quanto sviluppato nelle fasi di studio, declinati, a seconda dei luoghi e delle realtà ambientali e socio-economiche, sia in provvedimenti di gestione della mobilità sia in realizzazione di servizi alternativi a quelli esistenti.

In pratica, si procederà raccogliendo in ogni sito oggetto di intervento le analisi di stato attuale e di scenari futuri già esistenti, calandole immediatamente su una visione strategica condivisa tale da poter definire in breve tempo priorità e target misurabili. Successivamente si entrerà nel vivo delle attività di progetto con la realizzazione di veri e propri studi di fattibilità, precisando e pianificando le singole fasi di implementazione, con la definizione del ruolo e delle risorse attribuibili a ogni attore coinvolto. Inoltre, si definirà un set specifico di misure da testare per avere riscontri concreti su cui porre basi consistenti per una piena implementazione degli interventi, che vedranno già nell'ambito del progetto un'applicazione concreta tramite l'attivazione di progetti pilota, i quali assumeranno, come sopra detto, articolazioni diverse a seconda delle problematiche incontrate, ma con lo stesso fine di garantire una fruizione eco-compatibile dei luoghi di maggior richiamo. I dati rilevati forniranno indicatori fondamentali nell'importante fase di monitoraggio e valutazione dei risultati.